

» nomi soli di quelli, cui fu di mano in mano consegnato dal co-
» minciamento di così lodevole istituto sino a chi n' ebbe ultimamente
» la cura. Sicchè vedendomi imposto di seguir l' orme di così ce-
» lebrati scrittori per continuare il filo della Storia Veneziana, sarei
» appieno contento, se tanto e non più mi trovassi da loro distante
» in sapienza ed in altre condizioni a tal uopo necessarie quanto lo
» sono per successione di carico. E in vero se fu geloso e dilicato in
» ogni età l' assunto di registrare le cose de' tempi scorsi, egli lo è
» maggiormente ove si tratta d' una città libera, anzi di tal città
» qual è cotesta mia Patria, entro a cui i consigli e le azioni tutte
» s' indirizzano a pubblico beneficio: onde ne avviene, che i cittadini
» da un tanto e sì nobil fine guidati adoperandovi liberamente non
» pur l' industria, ma le private fortune e gli averi, altra mercede
» a sè medesimi non serbano, se non quella appunto di assicurarsi
» eternità di nome fra le memorie della Repubblica, e rendersi ai
» posteri lodato esempio di virtuosa imitazione. Per la qual cosa,
» dove in oggi le altre nazioni abbandonano al privato capriccio la
» cura di scrivere la storia, la quale alcuni intraprendono per osten-
» tazione di eloquenza, chi per animosità di partito, e chi per sem-
» plice appagamento delle generali curiosità; costì per contrario un
» tal ufficio deriva da pubblica istituzione, e partendosi da questo
» sapientissimo venerabile Consiglio, dinota chiaramente di acco-
» gliere dentro a sè oggetti di sublime provvidenza. Molte cose mi
» si rappresentano, che fanno oltre l' usato malagevole e pesante il
» carico addossatomi, cioè la tenebrosa e intricata condizion dell'Eu-
» ropa in questi ultimi tempi, dove à da pigliare l' incominciamento
» la Storia, l' indole critica e fastidiosa del secolo, e mille partico-
» larità di simil genere, che non sarebbe qui il caso di annoverare
» minutamente, e che nè pur mi giova di contemplar da me stesso,
» acciocchè il soverchio smarrimento non mi spenga affatto il vigor
» naturale dell' animo. Ma era bensì necessario, che ne dicessi questo
» poco, onde mostrassi almeno di risentire la dignità e la difficoltà
» insieme della ricercata incumbenza. Delle quali due cose la prima